

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO MUSICALE DI MILANO

Sistema di valutazione SECONDARIA I GRADO SMS “GIUSEPPE VERDI”

- VISTA** La **legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 181, lettera i**)-Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- VISTO** Il **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo ciclo ed Esami di Stato
- VISTO** Il **Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, AOOUFGAB 741**- Svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione
- VISTO** Il **Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, AOOUFGAB 742**- Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione
- VISTA** La **Nota 10 ottobre 2017, AOOPIT 1865** - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- VISTO** Il **Regio Decreto 4 maggio 1925, n. 653** - Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione
- VISTO** Il **D.lgs 16 aprile 1994, n. 297** - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, nelle parti non modificate dal D.lgs n. 62/2017
- VISTO** Il **D.lgs 19 febbraio 2004, n.59** - Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53, nelle parti non modificate dal D.lgs n. 62/2017
- VISTA** La **Circolare Ministeriale 11 dicembre 2008, n. 100**- Prime informazioni sui processi di attuazione del D. L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169
- VISTO** Il **DPR 20 marzo 2009, n. 89** -Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nelle parti non modificate dal D.lgs n. 62/2017
- VISTO** Il **DPR 22 giugno 2009 , n. 122**- Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, nelle parti non modificate dal D.lgs n. 62/2017

VISTA	La Circolare Ministeriale 27 ottobre 2010, n. 86 - Cittadinanza e Costituzione: Attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169 – Anno scolastico 2010-2011
VISTO	Il Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89
VISTO	Il DPR 28 marzo 2013, n. 80 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, nelle parti non modificate dal D.lgs n. 62/2017
VISTA	La Nota Ministeriale 6 ottobre 2017, n. 1830 – Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
VISTA	La Legge 1 ottobre 2024, n.150 - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonche' di indirizzi scolastici differenziati
VISTO	Il Decreto Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 – Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado
VISTA	La Circolare Ministeriale 23 gennaio 2025, n. 2867 - Indicazioni del MIM su valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria
PREMESSO	che "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."
CONSIDERATO	che le norme prevedono che il Collegio dei docenti formalizzi, attraverso proprie delibere, i criteri relativi alle diverse fasi della valutazione e allo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione, al fine di dare al sistema di valutazione d'istituto la necessaria trasparenza

DELIBERE

Delibera n. 1 - Criteri per la valutazione complessiva dell'alunno

I criteri per la valutazione complessiva delle alunne e degli alunni nel primo ciclo fanno riferimento:

- alla **situazione di partenza**,
- ai personali **ritmi di apprendimento**,
- all'**impegno** dimostrato,
- ai **progressi** registrati,
- al livello di raggiungimento delle **competenze, delle abilità e delle conoscenze** prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

Delibera n. 2 - Criteri per la valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento; nella tabella seguente viene espressa la corrispondenza tra voto e criteri:

VOTO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO
10	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, coinvolgendo anche tecniche e strategie di lavoro.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p>
9	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p>
8	<p>Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.</p>
7	<p>Le conoscenze sono discrete, significative per l'apprendimento e consolidate.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buone; sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.</p>
6	<p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma sufficienti per l'apprendimento.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, anche se necessita di istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.</p>
5	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, e non sufficienti per l'apprendimento.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento necessitano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali</p>
4	<p>Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento e non sono consolidate.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>

Delibera n. 3 - Criteri per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle Alunne e degli Alunni viene espressa mediante un voto in decimi riportato nel documento di valutazione che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**, allo **Statuto delle studentesse e degli studenti** e al **Patto di corresponsabilità** approvato dalla nostra Istituzione scolastica.

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i cinque criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla “costruzione” del comportamento (Competenze sociali e civiche e Spirito di iniziativa):

CRITERI	
CONVIVENZA CIVILE	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle
PARTECIPAZIONE	A partire dall’ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

[Rif.: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006; Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012]

- Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all’intero anno scolastico.
- In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO	CONVIVENZA CIVILE	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITÀ	RELAZIONALITÀ	SANZIONI
10 Competenze consapevolmente e pienamente e raggiunte	Comportamento maturo e responsabile . Cura degli ambienti e dei materiali propri e della Scuola.	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Apporta un contributo personale e costruttivo alle attività didattiche.	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento delle consegne individuali. Frequenza assidua.	Atteggiamento rispettoso, leale e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari.	Nessuna
9 Competenze raggiunte a livello avanzato	Comportamento corretto e rispettoso delle persone. Cura degli ambienti e materiali propri e della Scuola.	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Apporta un contributo costruttivo alle attività didattiche.	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento delle consegne individuali. Frequenza costante.	Atteggiamento rispettoso e leale nei confronti degli adulti e dei pari.	Nessuna
8 Competenze raggiunte a livello buono	Comportamento generalmente corretto e positivo nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali propri e della Scuola.	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione dei propri doveri scolastici; svolgimento delle consegne individuali.	Atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei pari.	Richiami verbali e scritti. Sanzioni: A, B, C

GIUDIZIO SINTETICO	CONVIVENZA CIVILE	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITA'	RELAZIONALITA'	SANZIONI
7 Competenze raggiunte a livello generalmente adeguato	Comportamento generalmente adeguato e rispettoso nei rapporti con compagni, docenti e personale scolastico.	Osservanza delle regole, anche se talvolta non rispettoso verso l'ambiente di apprendimento ed il materiale didattico.	Mostra un interesse selettivo e/o discontinuo. Assume talvolta atteggiamenti poco collaborativi e disturba l'attività didattica.	Assunzione generalmente adeguata dei propri doveri scolastici e svolgimento delle consegne individuali, non sempre in modo puntuale e preciso.	Si relaziona con compagni e insegnanti in modo complessivamente corretto.	Diversi richiami verbali e scritti. Sanzioni: C, D
6 Competenze acquisite a livello base	Comportamento generalmente accettabile verso le persone, gli ambienti e i materiali propri e della Scuola.	Rispetto limitato delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto, con presenza di provvedimenti disciplinari.	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione incompleta dei propri doveri scolastici e delle consegne individuali.	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti degli adulti e dei pari.	Diverse note a registro e segnalazioni scritte per gravi sanzioni disciplinari e/o allontanamento dalle lezioni Sanzioni: C, D, E
5 Competenze non acquisite	Comportamento inadeguato nei confronti delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.	Reiterate mancanze nel rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione incompleta dei propri doveri scolastici e delle consegne individuali.	Atteggiamento scorretto nei confronti degli adulti e dei pari.	Numerose e ripetute note a registro e segnalazioni scritte per gravi infrazioni disciplinari e allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica Sanzioni: C, D, E, F, G

A: Richiamo verbale

B: Nota scritta su diario

C: Nota su registro

D: Comunicazione formale del Dirigente a seguito delle decisioni del C.d.C.

E: Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni

F: Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni

G: Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti mediante un voto in decimi riportato nel documento di valutazione come di seguito:

GIUDIZIO SINTETICO		EQUIVALENZA
10	Competenze consapevolmente e pienamente e raggiunte	Corrispondenza ai descrittori della “Griglia di valutazione”
9	Competenze raggiunte a livello avanzato	Corrispondenza ai descrittori della “Griglia di valutazione”
8	Competenze raggiunte a livello buono	Corrispondenza ai descrittori della “Griglia di valutazione”
7	Competenze raggiunte a livello generalmente adeguato	Corrispondenza ai descrittori della “Griglia di valutazione”
6	Competenze acquisite a livello base	Corrispondenza ai descrittori della “Griglia di valutazione”
5	Competenze non acquisite	Corrispondenza ai descrittori della “Griglia di valutazione”

Delibera n. 4 - Criteri per la valutazione del processo di apprendimento.

Al fine di rilevare i processi formativi, personali e sociali delle alunne e degli alunni al termine del 1° e del 2° quadri mestre, i docenti valutano i livelli raggiunti, elaborando un giudizio globale personalizzato, seguendo i descrittori esplicitati nella tabella che segue: essi andranno declinati in modo tale da restituire un’immagine il più possibile autentica e umana dell’alunna o dell’alunno che si sta valutando, in modo da offrirle/gli elementi utili alla sua crescita personale e culturale.

Impiego	
	L’alunno/a ha lavorato con senso di responsabilità e impegno costanti.
	L’alunno/a ha lavorato con senso di responsabilità e impegno.
	L’alunno/a ha lavorato con scarso senso di responsabilità e impegno non sempre costante/settoriale/superficiale.
	L’alunno/a ha lavorato con scarsa responsabilità e un impegno non adeguato.
Partecipazione	
	Ha partecipato con molto interesse all’attività scolastica, rispettando le regole e collaborando con la classe in modo propositivo e spesso originale.
	Ha partecipato con interesse costante all’attività scolastica, rispettando le regole convenute e collaborando con la classe

	Ha partecipato con interesse settoriale/scarso/superficiale all'attività scolastica, non sempre rispettando le regole e dimostrando poca collaborazione con la classe.
<i>Relazione con compagni e insegnanti</i>	
	Sa relazionarsi in maniera efficace e propositiva con compagni, insegnanti e personale scolastico.
	Sa relazionarsi con compagni, insegnanti e personale scolastico in modo corretto
	Si relaziona in modo non sempre adeguato con compagni, insegnanti e personale scolastico.
<i>Autocontrollo</i>	
	Dimostra ottime capacità di autocontrollo.
	Dimostra buone capacità di autocontrollo
	Dimostra sufficienti capacità di autocontrollo
	Dimostra scarse capacità di autocontrollo
<i>Metodo di studio</i>	
	Possiede un proficuo metodo di studio, sa organizzare il proprio lavoro e rielaborare autonomamente le conoscenze.
	Possiede un metodo di studio e sa organizzare autonomamente il proprio lavoro
	Il metodo di studio è ancora in fase di consolidamento, e non sempre sa organizzare il proprio lavoro in modo autonomo
	Il metodo di studio non è ancora stato acquisito e permangono difficoltà nell'organizzazione del lavoro.
<i>Profitto</i>	
	Il profitto complessivo è ottimo
	Il profitto complessivo è distinto
	Il profitto complessivo è buono
	Il profitto complessivo è discreto
	Il profitto complessivo è sufficiente

	Il profitto complessivo non è sufficiente
	in tutte le aree di apprendimento
	in quasi tutte le aree di apprendimento
	solo in alcune aree
<i>Livello di maturazione raggiunto (solo 2° quadrimestre)</i>	
	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato notevoli progressi nel processo di maturazione
	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato buoni/costanti progressi nel processo di maturazione
	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato parziali progressi nel processo di maturazione

Delibera n. 5 Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Secondaria di Primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- assenze per malattia giustificate con certificato medico;
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc.);
- ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura;
- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane;
- impegni in ambito musicale per alunni che prendono parte ad attività quali concorsi, masterclass e corsi di formazione debitamente documentati;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino

come riposo certi giorni/periodi.

Delibera n. 6 Criteri per l'ammissione alla classe successiva.

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei criteri stabiliti al punto n. 1 del presente documento, può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o due discipline (voto inferiore a 6/10).

Il C.d.C. discute e mette a votazione se ammettere l'alunno/a in presenza di tre insufficienze con valutazione 5 su un quadro generale positivo.

Il C.d.C. non ammette l'alunno/a alla classe successiva in presenza di:

a	Gravi insufficienze (4) in Italiano, Matematica, Inglese
b	Quattro materie gravemente insufficienti (4), di cui una sia Italiano o Matematica
c	Gravi insufficienze (4) in Italiano e Matematica + altre 2 insufficienze in altre materie
d	5 materie insufficienti (5)

Delibera n. 7 Strategie di recupero/potenziamento.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, verranno poste in essere specifiche strategie di miglioramento sia attraverso momenti di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive con personalizzazione degli obiettivi.

Ciascun Consiglio di classe attua le proprie scelte a seconda dei bisogni rilevati.

Ciascun Consiglio di Classe, inoltre, stabilisce la modalità e la tempistica degli interventi di recupero/potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne dà comunicazione alle famiglie durante un apposito incontro.

In sede di valutazione finale, nell'ottica del processo di collaborazione e cura definito nel patto di corresponsabilità, sarà redatta una lettera da consegnare ai genitori degli alunni che presentano carenze con le indicazioni di recupero per il periodo estivo e con le modalità di verifica che saranno effettuate all'inizio del nuovo anno scolastico.